

CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IN LCA

(ex DPGR n. 115 /2016 — LEGGE REGIONE CALABRIA N. 38/2001 e N. 24/2013)
c/o Cittadella Regionale, Loc. Germaneto (CZ) — Dipartimento Sviluppo Economico

L'anno 2025, il giorno 17 del mese di gennaio, presso la sede del CoRAP.

LA DIRIGENTE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

ha proceduto all'assunzione del presente atto.

Determina n.⁸ del17.../01/2025 - Ricognizione del patrimonio immobiliare del Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive. Trasmissione della documentazione al Commissario liquidatore del CoRAP ed alla Cabina di Regia di cui alla DGR n. 431/2024.

Premesso che

- con Legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, la Regione Calabria ha disposto l'accorpamento, fra altri, degli Enti consortili di cui alla L.r. n. 38/2001 in un unico *Consorzio regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive*, denominato CoRAP, quale ente pubblico economico e strumentale della stessa Regione Calabria;
- con DPGR n. 115 del 29 giugno 2016, il CoRAP è stato definitivamente istituito con conseguente cambio della denominazione sociale e contestuale conferimento in capo ad un commissario straordinario di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, per come definiti dalla Legge di accorpamento;
- con DGR n. 478 del 12 novembre 2021, è stata disposta la Liquidazione Coatta Amministrativa del CoRAP, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 15, c. 5 bis, della L. n. 111/2011 che stabilisce, tra l'altro, che le <<funzioni e i compiti ed il personale a tempo indeterminato dell'Ente sono allocati (...) in una Agenzia (...)>>;
- con DPGR n. 7 del 16.03.2022, il Presidente della Giunta regionale ha nominato, in sostituzione del precedente commissario, il dottor Sergio Riitano quale Commissario liquidatore del CoRAP in L.C.A.;
- con il predetto Decreto presidenziale, è stato, fra l'altro, affidato al Commissario liquidatore l'incarico di procedere, nel rispetto della normativa di riferimento, alla ricognizione del patrimonio immobiliare del CoRAP, redigendo, all'interno di essa, separati elenchi dei beni, suddivisi per gruppi omogenei correlati alla funzione e alla natura giuridica dei beni stessi **(DOC 1)**;
- con DPGR n. 70 del 12.11.2024, il Presidente della Giunta regionale ha nominato quale Commissario liquidatore del CoRAP l'avvocato Sergio De Felice **(DOC 2)**;
- in esecuzione dell'articolo 2, comma 1, della Legge regionale n. 47/2019, con Legge regionale n. 16/2024 **(DOC 3)**, è stata istituita l'*Agenzia regionale per lo Sviluppo delle Aree Industriali e per l'Attrazione degli Investimenti Produttivi (ARSAI)*, deputata alla gestione delle Aree, dei Nuclei e delle Zone Industriali della Regione, già di competenza del CoRAP in LCA, nonché per l'attrazione degli investimenti produttivi;

- in capo al CoRAP e ai precedenti Consorzi di Sviluppo Industriale provinciali erano poste anche infrastrutture afferenti al segmento depurativo e acquedottistico del Sistema Idrico Integrato (S.I.I.), ovvero reti acquedottistiche e fognarie, impianti di adduzione, potabilizzazione, distribuzione e smaltimento reflui, ecc.;
- con Delibera n. 431/2024 (**DOC 4**), la Giunta regionale si è determinata sul <<Trasferimento di beni e funzioni del CoRAP in Liquidazione Coatta Amministrativa>> ribadendo, fra l'altro, l'inalienabilità delle infrastrutture afferenti al S.I.I. da includersi fra i beni insuscettibili di far parte della massa attiva liquidabile in favore del ceto creditorio del CoRAP;
- nella stessa DGR n. 431, è stato riportato l'articolo 172 del Codice dell'Ambiente che, al comma 6, statuisce che <<Gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui all'articolo 50 del testo unico delle Leggi sugli Interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 6 marzo 1978, n. 218, da altri consorzi o enti pubblici, nel rispetto dell'unità di gestione, entro il 31 dicembre 2006 sono trasferiti in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o per la maggior parte i territori serviti>>;

Premesso ancora che

- con Legge regionale n. 10 del 20 aprile 2022, recante disposizioni in materia di "Organizzazione dei servizi pubblici locali dell'ambiente", la Regione Calabria ha istituito l'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria (ARRICAL), quale ente deputato all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e di gestione dei rifiuti urbani, secondo le previsioni del Decreto legislativo n. 152 del 2006;
- con l'articolo 18 bis della stessa Legge regionale n. 10/2022, la Regione Calabria ha assegnato ad ARRICAL la facoltà di individuare in SORICAL S.p.A. il gestore unico del Servizio Idrico Integrato e il compito di definire il cronoprogramma del subentro della predetta Società nella effettiva gestione delle risorse;

Ribadito che

- l'art. 12 (Norme transitorie), c. 5, della Legge regionale n. 16/2024 (**DOC 3, cit.**) disciplina e regola il passaggio di compiti e funzioni nonché dei beni, già in capo al CoRAP, ad ARSAI al fine di assicurare continuità nell'<<esercizio delle funzioni attribuite>> (...) <<e l'espletamento delle stesse>>;
- con il medesimo articolo 12, c. 7, il CoRAP, in continuità con quanto stabilito con la nota del Presidente della Giunta regionale n. 7748 del 7 dicembre 2021, è stato <<autorizzato a proseguire l'esercizio provvisorio fino al completo subentro dell'Agenzia nelle funzioni inerenti allo sviluppo industriale e di SoRiCal nelle funzioni inerenti al servizio idrico integrato>>;

Dato atto che

- con le citate Leggi regionali n. 10/2022, n. 16/2024 e le statuizioni del "Tavolo di confronto interdipartimentale" di cui alla nota regionale n. 298595 del 30 giugno 2023 (**DOC 5**), è stato stabilito:

- il passaggio dei compiti e dei beni associati alle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato in capo alla Regione Calabria perché, a sua volta, li conceda in uso ad ARRICAL che li gestirà, per il tramite di SoRiCal;
- il trasferimento dei compiti e dei beni del CoRAP -funzionali allo sviluppo ed all'attrazione degli investimenti produttivi- in capo ad ARSAI;

Ribadito inoltre che

- con DPGR n. 7/2022 (**DOC 1, cit.**), è stato demandato al Commissario liquidatore del CoRAP il compito di procedere, nel rispetto della normativa di riferimento, alla ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente;

Atteso che

- il Commissario liquidatore ha incaricato la Dirigente dell'Area Programmazione e Progettazione del CoRAP di predisporre la detta ricognizione, avvalendosi del personale dell'Ente, onde reperire la documentazione necessaria ad assolvere il compito affidato;
- con nota n. 1858 del 6 marzo 2023 (**DOC. 6**), lo stesso Commissario ha trasmesso alla Regione Calabria, in esecuzione del DPGR n. 7/2022, una prima ricognizione del patrimonio immobiliare del CoRAP, comprendente i titoli di provenienza di ogni singolo bene;
- con nota n. 340740 del 26 luglio 2023 (**DOC. 7**), la Direzione generale del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Calabria ha richiesto un'ulteriore disamina dei beni *<<avuto riguardo alla elencazione (...), sentito il Comitato dei creditori (...), tenendo conto della strumentalità degli stessi rispetto alle funzioni assegnate al CoRAP dalla legge>>*;

Preso atto

- delle convocazioni del "Tavolo di confronto interdipartimentale" sopra richiamato;
- di quanto riportato nei resoconti delle riunioni del detto "Tavolo di confronto" del 17 e 20 luglio 2023 (**DOC 8**);
- in particolare, del resoconto del 20 luglio 2023 in cui si legge:
<<...Pertanto, esaminando la categorizzazione operata nella trasmissione degli elenchi dei beni da parte del Commissario liquidatore, e dando per acquisita come da esiti del Tavolo 1, la indisponibilità degli impianti acquedottistici e di depurazione, appaiono qualificabili come indisponibili:
 1. *terreni ad uso industriale;*
 2. *terreni ad uso non industriale;*
 3. *terreni inutilizzabili;*
 4. *terreni in diritto di superficie;*
 8. *uffici;*
 9. *infrastrutture stradali e di illuminazione.*

Per quanto concerne il punto 7, impianti da fonti rinnovabili, vanno valutati caso per caso, in considerazione della loro finalità strumentale all'alimentazione di impianti ovvero uffici (indisponibili) o, al contrario, disponibili se volti alla produzione di un reddito, nell'ottica di preservare i diritti dei creditori LCA.

Sarebbero invece disponibili e pertanto finalizzati alla soddisfazione delle pretese creditorie i punti:

11. terreni e uffici in contenzioso;

12. terreni fuori dal PRT ...>>;

- della posizione dell'Avvocatura regionale riportata nello stesso resoconto del 20 luglio 2023, che ha evidenziato che <<alla formula "servizio pubblico" utilizzata dall'art. 826 c.c. debba più direttamente attribuirsi un significato residuale ed estensivo tale da comprendere qualunque attività degli enti pubblici, ivi compresi i consorzi industriali, rispetto alla quale il bene costituisce semplice mezzo, con esclusione dei soli casi in cui il bene sia semplicemente destinato alla produzione di un reddito e quindi risulti nel "dominium" della P.A. con valore e fini esclusivamente patrimoniali e privatistici>>;

Considerato che

- con Deliberazione n. 9 del 25/10/2022 e successiva n. 12 del 30/12/2022 del Commissario dell'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria, è stato disposto l'affidamento *in house* a SoRiCal S.p.A. della gestione del servizio idrico integrato per l'intera circoscrizione territoriale regionale, per un arco temporale pari a 30 anni a decorrere dallo 01/01/2023, ai sensi della L.r. n. 10/2022;
- il Commissario straordinario di ARRICAL, con proprio decreto n. 1 del 10/01/2024, ha approvato il Cronoprogramma ai sensi dell'art. 18 bis della L.r. n. 10/2022 e s.m.i., finalizzato al subentro del Gestore unico d'Ambito nella gestione, fra gli altri, anche degli impianti di proprietà del CoRAP;

Tenuto conto

- che, ai sensi dell'articolo 12 della L.r. n. 16/2024 (**DOC 3, cit.**), ARSAI subentra nella proprietà dei beni immobili già in capo al CoRAP che negli strumenti urbanistici hanno destinazione vincolata agli insediamenti industriali;
- che, SoRiCal subentra nelle funzioni già svolte dal CoRAP inerenti al Servizio Idrico Integrato;

Tenuto conto, altresì

- dell'elencazione dei beni da censire per come predisposta all'esito delle riunioni del "Tavolo interdipartimentale" del 17 e 20 luglio 2023 (**DOC 8, cit.**);
- della posizione espressa dall'Avvocatura regionale nel corso della riunione del "Tavolo interdipartimentale" del 20 luglio 2023, sopra riportata;
- che, la posizione dell'Avvocatura regionale è stata condivisa dalla Giunta regionale che, con DGR n. 431/2024 (**DOC 4, cit.**), ha statuito che <<le aree acquisite e le opere realizzate nell'ambito delle funzioni pubbliche>> svolte dal CoRAP e prima ancora dai Consorzi Industriali provinciali <<sono entrate a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, con uno specifico vincolo pubblicistico ai sensi degli articoli 826 2° comma e 830 codice civile>>;
- che, per quanto sopra, la proprietà dei beni già in capo al CoRAP deve essere trasferita in favore ad ARSAI per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.r. n. 16/2024 (**DOC 3, cit.**);

Evidenziato

- che, la ricognizione dei beni di proprietà del CoRAP ha reso necessarie la disamina di fascicoli risalenti anche a decenni orsono e la predisposizione di numerosi elaborati grafici;
- che, per ogni singolo bene è stato indicato: a) l'ubicazione; b) l'inclusione o meno dei beni all'interno dei PRT consortili che delimitano la destinazione industriale delle aree e dei beni pubblici ivi inclusi; c) i connotati catastali; d) gli atti di provenienza;
- che l'indicazione dell'ubicazione, dei connotati catastali e degli atti di provenienza ha riguardato anche le sedi, secondo il parere espresso dall'Avvocatura regionale di cui al resoconto del Tavolo interdipartimentale del 20 luglio 2023 (**DOC 8, cit.**) nonché per quanto riportato nella Deliberazione giuntale n. 431/2024 (**DOC 4, cit.**), risultando essere di proprietà del CoRAP, non produttivi di reddito e connessi alla funzione pubblica affidata ad ARSAI, rientrano fra i beni indisponibili;
- che, la Delibera della Giunta regionale n. 431 del 7 agosto 2024 (**DOC 4, cit.**), al punto "2", ha stabilito di dare indirizzo:
 - o <<all'Organo liquidatore di CORAP, acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza, di predisporre la definitiva ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente di cui al DPGR n. 7/2022 e di trasmetterla alla Regione, redigendo, all'interno di essa, separati elenchi di:
 - beni ed impianti acquedottistici e/o depurativi, soggetti al regime dominicale di cui agli articoli 143 e 153 del Codice dell'Ambiente;
 - beni realizzati con progetti o finanziamenti ex CASMEZ ed ex AGENSUD e con fondi APQ, di proprietà della Regione o di altri Enti o comunque da trasferire ad essa;
 - beni immobili, già in capo al CORAP, che negli strumenti urbanistici hanno destinazione vincolata agli insediamenti industriali>>;
- che, per quanto concerne la II alinea del punto "2" della DGR n. 431/2024 (DOC 4, cit.), non risultano agli atti dell'Ente beni realizzati con finanziamenti ex CASMEZ o ex AGENSUD intestati o di proprietà della Regione né beni da trasferire a questa né ad altri enti, fatta eccezione per il Centro Agroalimentare di Lamezia Terme già intestato alla Regione;
- che, anzi, fra i beni da trasferire ad altri enti a cura della Regione rientrano i "collettori" e le "reti di colo" -opere certamente non connesse alle funzioni pubbliche affidate ai Consorzi Industriali-;
- che, per quanto concerne le infrastrutture realizzate con fondi APQ, gli interventi hanno visto due tempi di realizzazione: **a)** attraverso l'«Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Calabria - APQ Infrastrutturazione per lo Sviluppo locale», sottoscritto nel 2002 (**DOC 9**); **b)** attraverso l'«Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Calabria - APQ Infrastrutturazione per lo Sviluppo locale, Il Atto Integrativo», sottoscritto nel 2009 (**DOC 10**);
- che, sempre nel merito della stessa alinea del punto "2" sopra richiamata, per le opere realizzate con finanziamenti a valere sui fondi APQ relative all'atto sottoscritto nel 2002, per quanto stabilito all'articolo 4 della DGR n. 105 del 13 marzo 2012 (**DOC 11**) «Procedure concernenti la chiusura delle convenzioni delle opere incluse nell'APQ "Infrastrutturazione

per lo Sviluppo Locale – sottoscritte in data 3 luglio 2002”>>, <<la Regione Calabria – dipartimento Bilancio e Patrimonio (...)>> avrebbe dovuto provvedere <<all’inventariazione e registrazione dei beni nel conto patrimoniale della Regione nonché alle trascrizioni immobiliari e all’acatastamento (o volturazione) in favore della Regione Calabria, oltre che alla formale presa d’atto della proprietà regionale delle infrastrutture medesime>>;

- che, le succitate operazioni non sono state effettuate;
- che, a valle della sottoscrizione dell’<<Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Calabria>> -APQ, Il Atto Integrativo del 2009- (**DOC 10 cit.**), sono state stipulate convenzioni fra la Regione e i singoli Consorzi Industriali riportanti le opere finanziate per ogni Agglomerato (**DOC 12**);
- che, le dette convenzioni nell’ambito degli <<**Obblighi del Soggetto Attuatore**>> riportano: <<Il Soggetto Attuatore (...) si impegna ad eseguire l’intervento conformemente al progetto presentato ed approvato, fermo restando la proprietà e titolarità delle opere realizzate>>, mentre nell’ambito delle <<**Conclusione e chiusura della Convenzione**>> riportano: <<All’esito favorevole di tali accertamenti è subordinata l’erogazione della rata di saldo nonché il trasferimento delle opere realizzate al Soggetto Attuatore sulla base di appositi atti convenzionali>>;
- che, i suddetti atti convenzionali non sono stati mai predisposti e sottoscritti;
- che, le infrastrutture realizzate con i fondi APQ sono tutte elencate nel **fascicolo Parte II dei documenti allegati (ALL. 1)**;

Ritenuto

- che, agli uffici consortili compete di fornire all’Organo liquidatore dell’Ente le risultanze del censimento dei beni detenuti o di proprietà del CoRAP;
- che, copia di tutti gli atti debba essere conservata presso gli archivi dell’Ente per il numero di anni previsto dalla legge;
- che, compete al Commissario CoRAP in LCA, quale Soggetto Attuatore, la decretazione del trasferimento dei beni detenuti o di proprietà del CoRAP, nel rispetto della L.r. n. 16/2024, della DGR n. 431/2024, delle statuizioni espresse dal “Tavolo di confronto interdipartimentale” e della ricognizione del patrimonio consortile condotta dagli uffici CoRAP;
- che, compete allo stesso Commissario CoRAP dare esecuzione alla già citata DGR n. 431/2024 provvedendo al trasferimento alla Regione Calabria dei beni afferenti al S.I.I. per i quali è stata predisposta apposita documentazione (elenco particelle e planimetrie – Parte III, elaborato n. III.1);

Preso atto

- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell’Ente;

DETERMINA

- di prendere atto della conclusione delle attività di ricognizione del patrimonio CoRAP condotta dagli uffici consortili i cui elaborati documentali e grafici costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, seppur non materialmente allegati;

- di acquisire agli atti dell'Ente gli elaborati grafici e i relativi allegati documentali, formalmente numerati, timbrati e sottoscritti, di cui si acclude alla presente apposito elenco (**ALL.1**);
- di prendere atto che gli uffici hanno censito il patrimonio redigendo separati elenchi -suddivisi per gruppi omogenei correlati alla funzione e alla natura giuridica dei beni stessi- per come di seguito descritti:

	cfr.	richiami	n.
PARTE I AREE A DESTINAZIONE INDUSTRIALE RICOMPRESSE NEL LIMITE DEI PRT CONSORTILI - TERRENI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA	L.r. n. 16/2024, art. 12, c.5, lett. "e" (DOC 3)	<i><<Per tale finalità l'Agenzia subentra nella proprietà dei beni immobili, già in capo al CoRAP, che nei suddetti strumenti urbanistici hanno destinazione vincolata agli insediamenti industriali>></i>	da I.1 a I.21
	DGR n. 431/2024 punto 2, III alinea (DOC 4)	<i><<-beni immobili, già in capo al CoRAP, che negli strumenti urbanistici hanno destinazione vincolata agli insediamenti industriali>></i>	
PARTE II Opere realizzate con finanziamenti CASMEZ – AGENSUD/ APQ	DGR n. 431/2024 Punto 2, II alinea (DOC 4) DGR n. 105/2012 (DOC 11)	<i><<-beni realizzati con progetti o finanziamenti ex Casmez ed ex Agensud e con fondi APQ (...)>></i>	II.1
PARTE III Opere S.I.I.	L.r. n. 16/2024, art. 12, c.7 (DOC 3) DGR n. 431/2024 Punto 2, I alinea (DOC 4)	<i><<-beni ed impianti acquedottistici e/o depurativi, soggetti al regime dominicale di cui agli articoli 143 e 153 del Codice dell'Ambiente>></i>	III.1
PARTE IV Atti di provenienza	DGR n. 431/2024 (art. 826, c. 2, CC; art. 830 CC) (DOC 4)	<i><<le aree acquisite e le opere realizzate nell'ambito delle funzioni sono entrate a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, con uno specifico vincolo pubblicistico (...)>></i>	da IV.1 a IV.12
PARTE V Terreni extra PRT	L.r. n. 16/2024, art. 12, c.5, lett. "c" (DOC 3)	<i><<(…) beni strumentali materiali e immateriali appartenenti al patrimonio disponibile del CoRAP (...)>></i>	da V.1 a V.4

- di rimettere il presente Atto al Commissario liquidatore del CoRAP e alla Cabina di Regia di cui alla DGR n. 431/2024, allegando gli atti regionali ivi citati, per le successive determinazioni;
- di disporre la pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale del CoRAP.

LA DIRIGENTE DELL'AREA PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

architetto Stefania Frasca



ELENCO ELABORATI

PARTE I – AREE A DESTINAZIONE VINCOLATA AGLI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI PER COME RICOMPRESE NEL LIMITE DEL PRT CONSORTILI - TERRENI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA

N.

I.1 Area Industriale di Catanzaro

Elenco particelle

- Terreni compresi nel limite del PRT, assegnabili per nuove attività produttive (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. “e”)
 - Terreni terzi compresi nel limite del PRT, assegnabili per nuove attività produttive (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. “e”)
 - Terreni ad uso non produttivo compresi nel limite del PRT, assegnabili per l’eventuale ampliamento di attività esistenti (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. “e”)
 - Terreni inutilizzabili compresi nel limite del PRT non assegnabili per nuove attività produttive
 - Terreni ad uso industriale compresi nel limite del PRT assegnati per attività industriali (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. “e”, “f”, “g”)
 - Impianti CoRAP da rinnovabili compresi nel limite del PRT (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. “a” e “b”)
 - Infrastrutture stradali e canali di scolo (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. “a” e “b”) e rete di illuminazione
 - Beni immobili in contenzioso
 - Edifici di proprietà regionale
- Planimetria

**I.2 LAMEZIA
(LT)**

I.3 Area Industriale di Cosenza

Elenco particelle

- Terreni compresi nel limite del PRT, assegnabili per nuove attività produttive (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. “e”)
- Terreni ad uso non produttivo compresi nel limite del PRT, assegnabili per l’eventuale ampliamento di attività esistenti (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. “e”)
- Terreni inutilizzabili compresi nel limite del PRT non assegnabili per nuove attività produttive
- Terreni ad uso industriale compresi nel limite del PRT assegnati per attività industriali (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. “e”, “f”, “g”)
- Infrastrutture stradali e canali di scolo (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. “a” e “b”) e rete di illuminazione

**I.4 SCHIAVONEA
(SCH) Planimetria**

**I.5 PIANO LAGO
(PLA) Planimetria**

I.6	ROCCA IMPERIALE (RIM)	Planimetria
I.7	FOLLONE (FOL)	Planimetria
I.8	ROSSANO (SIR)	Planimetria
I.9	BISIGNANO (BIS)	Planimetria
I.10	CASTROVILLARI (CAM)	Planimetria

I.11 Area Industriale di Crotone**Elenco particelle**

- Terreni compresi nel limite del PRT, assegnabili per nuove attività produttive (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "e")
- Terreni inutilizzabili compresi nel limite del PRT non assegnabili per nuove attività produttive
- Terreni ad uso industriale compresi nel limite del PRT assegnati per attività industriali (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "e", "f", "g")
- Infrastrutture stradali e canali di scolo (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "a" e "b") e rete di illuminazione

I.12	CROTONE (KR)	Planimetria
-------------	-----------------	--------------------

I.13 Area Industriale di Reggio Calabria**Elenco particelle**

- Terreni compresi nel limite del PRT, assegnabili per nuove attività produttive (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "e")
- Terreni ad uso non produttivo compresi nel limite del PRT, assegnabili per l'eventuale ampliamento di attività esistenti (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "e")
- Terreni inutilizzabili compresi nel limite del PRT non assegnabili per nuove attività produttive
- Terreni ad uso industriale compresi nel limite del PRT assegnati per attività industriali (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "e", "f", "g")
- Impianti CoRAP da rinnovabili compresi nel limite del PRT (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "a" e "b")
- Infrastrutture stradali e canali di scolo (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "a" e "b") e rete di illuminazione

I.14	GIOIA TAURO ROSARNO S.FERDINANDO (GRS.1/2)	Planimetria
-------------	---	--------------------

I.15	GIOIA TAURO ROSARNO S.FERDINANDO (GRS.2/2)	Planimetria
-------------	---	--------------------

I.16 REGGIO C. **Planimetria**
(RC)

I.17 MONTEBELLO **Planimetria**
IONICO
(SJ)

I.18 CAMPO CAL. **Planimetria**
CALABRO
REGGIO
CALABRIA
VILLA S.G.
(CRV)

I.19 **Area Industriale di Vibo Valentia**

Elenco particelle

- Terreni compresi nel limite del PRT, assegnabili per nuove attività produttive (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "e")
- Terreni ad uso non produttivo compresi nel limite del PRT, assegnabili per l'eventuale ampliamento di attività esistenti (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "e")
- Terreni inutilizzabili compresi nel limite del PRT non assegnabili per nuove attività produttive
- Terreni ad uso industriale compresi nel limite del PRT assegnati per attività industriali (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "e", "f", "g")
- Impianti CoRAP da rinnovabili compresi nel limite del PRT (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "a" e "b")
- Infrastrutture stradali e canali di scolo (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "a" e "b") e rete di illuminazione
- Edifici industriali di proprietà CoRAP (l.r. n. 16/2024, art. 12, c. 5, lett. "e").
- Uffici - Aeroporto (in contenzioso)

I.20 VIBO VALENTIA **Planimetria**
(AEROPORTO)

I.21 VIBO VALENTIA **Planimetria**
(PORTO SALVO)

PARTE II – OPERE REALIZZATE CON FINANZIAMENTI APQ/CASMEZ-AGENSUD

II.1 **Opere realizzate con finanziamenti CASMEZ-AGENSUD/APQ**

- Elenco lavori finanziati Casmez/Agensud
- Elenco lavori finanziati con APQ del 23/07/2002
- Elenco lavori finanziati con APQ - Il Atto integrativo del 11/11/2009
- Allegati:
 - APQ del 23/07/2002
 - D.G.R. n. 105 del 13/03/2012
 - Convenzioni Aree Industriali CZ, CS, KR, RC, VV

- APQ - II Atto Integrativo del 11 novembre 2009
- Convenzioni Aree Industriali CZ, CS, RC, VV

PARTE III – OPERE SERVIZI IDRICO INTEGRATO

III.1 Opere servizio idrico integrato

- Area Industriale di Catanzaro (**elenco particelle e planimetrie**)
- Area Industriale di Cosenza (**elenco particelle e planimetrie**)
- Area Industriale di Crotona (**elenco particelle e planimetrie**)
- Area Industriale di Reggio Calabria (**elenco particelle e planimetrie**)
- Area Industriale di Vibo Valentia (**elenco particelle e planimetrie**)

PARTE IV – ATTI DI PROVENIENZA

Area Industriale di Catanzaro

Atti di provenienza

- IV.1 - Volume 1 di 1 _ Carpetta 1 di 3

Area Industriale di Cosenza

Atti di provenienza

- IV.2 - Volume 1 di 2 _ Carpetta 1 di 3

- IV.3 - Volume 2 di 2 _ Carpetta 1 di 3

Area Industriale di Crotona

Atti di provenienza

- IV.4 - Volume 1 di 1 _ Carpetta 1 di 3

Area Industriale di Vibo Valentia

Atti di provenienza

- IV.5 - Volume 1 di 1 _ Carpetta 1 di 3

Area Industriale di Reggio Calabria

Atti di provenienza

- IV.6 - Volume 1 di 7 _ Carpetta 2 di 3

- IV.7 - Volume 2 di 7 _ Carpetta 2 di 3

- IV.8 - Volume 3 di 7 _ Carpetta 2 di 3

- IV.9 - Volume 4 di 7 _ Carpetta 2 di 3

- IV.10 - Volume 5 di 7 _ Carpetta 3 di 3

- IV.11 - Volume 6 di 7 _ Carpetta 3 di 3

- IV.12 - Volume 7 di 7 _ Carpetta 3 di 3

PARTE V – TERRENI EXTRA PRT (L.r. 16/2024, art.12, c. 5, lett. c))

V.1 Area Industriale di Catanzaro

- Tabella con dati catastali
- Atti di provenienza
- Stralcio planimetrico/catastale

V.2 Area Industriale di Cosenza

- Tabella con dati catastali
- Atti di provenienza
- Stralcio planimetrico/catastale

V.3 Area Industriale di Reggio Calabria

- Tabella con dati catastali
- Atti di provenienza
- Stralcio planimetrico/catastale

V.4 Area Industriale di Vibo Valentia

- Tabella con dati catastali
- Atti di provenienza
- Stralcio planimetrico/catastale